IL PAOLACCIO EXPRESS N. 7

ALLEGATO AL N. 68, DICEMBRE 2013

IL GIORNALE DEL SINDACATO AUTOGESTITO USI SANITÀ SAN PAOLO

UNIONE SINDACALE ITALIANA

LE FALSE PARTENZE

INAUGURARE O NO IL NUOVO PS? QUESTO IL DILEMMA, DOPO 3 ANNI DI PERVICACE CHIUSURA DEL CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE CONSEGNATO INUTILMENTE AL SAN PAOLO DALL'EX SINDACA MORATTI!

È STATO IL TIMORE DELLE CONTESTAZIONI E NON CERTO I NON SPECIFICATI PROBLEMI "TECNICI" A SUGGERIRE IL RINVIO DELL'INAUGURAZIONE IN POMPA MAGNA DEL NUOVO PS PREVISTA IL 5 DICEMBRE, LA FIGURACCIA DEI 3 ANNI TRASCORSI INUTIMENTE DALLA CONSEGNA DELL'AMBULATORIO PER I PICCOLI DA ULTIMARE IN VIA OVADA HA RIPORTATO L'AMMINISTRAZIONE A UNA REALTÀ FATTA DI INCAPACITÀ INAUDITE. CHI SARANNO I DIRIGENTI RESPONSABILI DI TANTA VERGOGNA? LO SCARICABARILE È GIÀ COMINCIATO DA UN PEZZO.

INAUGURAZIONE STABILE DI VIA OVADA

prof. Carlo Lenti – Direttore U.O. Neuropsichiatria Infantile

DA "Campus" giornale aziendale
Del San Paolo, dicembre 2010, n. 30

L' 8 ottobre il Sindaco di Milano, Letizia Moratti, ha formalmente consegnato all' Ospedale San Paolo - Polo Universitario il manufatto destinato ad ospitare il Centro per l'Autismo e il Centro per i Disturbi dell'Apprendimento della U.O. di Neuropsichiatria Infantile. Si tratta di una struttura di complessivi circa 1000 mt. in cui si trasferiranno le attività dei due Centri dalla oramai inadeguatasede di Via Vallarsa. Abbiamo per ora solo il rustico che ci auguriamo verrá completato e reso agibile nel giro di qualche mese.

La realizzazione dei nuovi Centri avviene dopo sette anni di intenso lavoro portato avanti dal San Paolo, insieme all'Associazione Koala, e nell' ultimo periodo di concerto con il Comune di Milano. Il trasferimento non era piú rimandabile, considerato il numero di soggetti attualmente in carico e in lista d'attesa per la diagnosi e la riabilitazione. La nuova struttura con un congruo aumento di personale educativo dovrebbe quasi raddoppiare le potenzialitá assistenziali.

Da sin.: Ass.re G. Landi di Chiavenna, dott. G. Catarisano, Sindaco L. Moratti, Com. C. Reale, prof. C. Lenti.

L'autismo come noto, é una patologia che colpisce circa 50 soggetti su 10.000, che dura tutta la vita e richiede una presa in carico continuativa sia del bambino che della famiglia, nonch la collaborazione costante con gli insegnati.

Il Centro del San Paolo opera da 15 anni nella cittá di Milano e costituisce un punto di riferimento di secondo livello per Milano e l'Hinterland .

Cos pure dallo stesso periodo é attivo il Centro per la diagnosi dei Disturbi dell'Apprendimento (dislessia). Anche la dislessia a la discalculia sono dei disturbi emergenti, che colpiscono il 5-10% dei bambini in etá scolare. Ci proponiamo nella nuova struttura di allargare l'intervento non solo alle diagnosi ma anche alla riabilitazione logopedica (compatibilmente col personale che ci sará assegnato).

Con la nuova struttura l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile del San Paolo potrá completare l'offerta assistenziale e raggiungere standard operativi adeguati alla richiesta del territorio.

"Trasferimento non più rimandabile considerato i soggetti in carico e in lista d'attesa" così scrivevano 3 anni fa, ma il *"raggiungimento degli standard operativi adeguati alla richiesta del territorio"* è ancora da venire… chi finirà in consiglio di disciplina per questo scempio?

Nel paese degli assessori dove si vive di inaugurazioni fu deciso per il 5 dicembre di inaugurare il nuovo pronto soccorso del San Paolo, ovvero quell'opera che languiva dal settembre del 2009. Un'impresa certamente meno fortunata del reparto carcerario del 41 bis che vide invece la luce nel giro di pochi mesi. Furono perciò distribuiti inviti a partire dall'11 novembre allo stato maggiore leghista, dall'onorevole governatore R. Maroni, al padrone delle cliniche private Senatore Mantovani messo incredibilmente a capo dei suoi stessi affari sanitari regionali (anche pubblici). Non mancò nemmeno l'invito a quel sindaco G. Pisapia famoso per la canzone "la sinistra che non c'è". E poi direttori generali, provinciali, presidenti di qualcosa e rettori di qualcos'altro. Uno stuolo, anzi, una tavolata di 100 invitati netti che con apposita lettera il nostro dr. Roberto Rossi, già responsabile della "struttura di comunicazione" nonché dell'anti corruzione, aveva segnalato al CRAL ospedaliero allo scopo di organizzare un bel rinfresco (senza oneri per l'AO-San Paolo) con tanto di saluto alle autorità, brindisi e benedizione da accollarsi per iscritto e in conto spese alla predetta associazione ricreativa del lavoratori ospedalieri. Cinque consiglieri a favore, tre astenuti e due contrari all'operazione di ristorazione altolocata, infilata in fretta e furia nell'ordine del giorno da votarsi. Eppure ecco profilarsi il colpo di scena che per oggetto, in una mesta lettera del 22 novembre indirizzata ai responsabili, annuncia il "rinvio cerimonia di inaugurazione nuovo edificio Pronto Soccorso" a causa di "imprevedibili e inaspettate problematiche di ordine tecnico". Naturalmente nessun addetto ai lavori sa di che impedimenti trattasi vista l'inesistenza più assoluta di alcun ostacolo a sbarrare la strada alla data inaugurale del 5 dicembre. Allora?

Oggetto: rinvio cerimonia di inaugurazione nuovo edificio Pronto Soccorso
Azienda Ospedaliera San Paolo-Polo Universitario.

A causa dell'insorgere di inaspettate e imprevedibili problematiche di ordine tecnico, l'inaugurazione del nuovo edificio del Pronto Soccorso di questa Azienda Ospedaliera, prevista per giovedì 5 dicembre p.v. alle ore 11.00 è rinviata a nuova data.

Il nuovo edificio verrà reso operativo a tempi brevi e la nuova giornata dedicata all'inaugurazione in oggetto verrà comunicata successivamente.

Si ringraziano tutte le personalità che hanno già dato conferma alla partecipazione e scusandoci per il rinvio, dovuto a cause indipendenti dalla nostra volontà, ma determinanti nel garantire massima efficienza alla nuova struttura , si coglie l'occasione per formulare cordiali saluti.

Il Direttore Generale
dr. Enzo Bruisini

RINVIO "TECNICO?"

Lasciati di stucco gli stati maggiori regionali universitari comunali e provinciali nonché i lavoratori tutti ecco rincorrersi le prime voci sulle reali ragioni della rinuncia/rinvio. Sta a vedere che a qualcuno comincia a suonare le tromba nell'orecchio, quella che dice che di inaugurazioni se ne son già viste più di 3 anni or sono ma che ad essere inaugurate erano state strutture tutt'ora chiuse, come, per esempio, quella dell'ambulatorio di neuropsichiatria infantile consegnate dalla sindaca Moratti proprio sotto le elezioni del 2010… La puzza di contestazione sacrosanta e organizzata per il 5 dicembre cominciava forse ad associarsi con qualche senso di colpa?

Per vederci più chiaro, dal momento che si cominciavano ad accusare sotto banco pericolosi lanciatori di uova e pomodori pronti ad entrare proditoriamente in azione al San Paolo, abbiamo girato un'apposita mail al gruppo di opposizione regionale M5S circa le reali cause della rinuncia inaugurale.

Ecco la risposta, parla la Consigliera Capogruppo Silvana Carcano che, una volta interpellato il vicepresidente del Consiglio Regionale otteneva questa risposta: ***"Ho parlato a Rizzi, mi conferma la disdetta ma la mail comunica solo la disdetta, senza motivazioni. A voce però mi ha detto che immagina sia causata dai presidi ipotizzati."***

Già, i *presidi ipotizzati* ma assai in ritardo nelle menti della cosiddetta "direzione strategica" del San Paolo, menti ballerine alle quali oggi dobbiamo contestare perfino la mancata inaugurazione. Ma che razza di direzione è mai quella che ha paura di sporcare le divise di governatori sindaci e assessori con uova marce e pomodori andati a male? Una tal paura da rinunciare al persino al suo diritto di inaugurare tutto l'inaugurabile? E chi ci ha lavorato poi a quest'impresa del nuovo PS che figura ci fa? Rivendichiamo perciò il diritto all'inaugurazione, state certi direttori che non si farà avanti nessuno dei vostri sedicenti revisori dei conti a bloccare e a contestare il rinfresco fatto pagare dal CRAL, quelli, come è noto, servono solo a mettere il bastone fra le ruote a chi lavora, non certo a chi mangia!

Inauguriamolo allora il 5 dicembre o anche oltre questo nuovo PS, e speriamo che sia migliore dei suoi predecessori (e non son pochi). Grazie a coloro che a quest'opera hanno lavorato!

NON DIMENTICHIAMO PERÒ L'INCAPACITÀ CHE TIENE SALDAMENTE CHIUSO IL CENTRO NEUROPSICHIATRICO DI VIA OVADA PER I PICCOLI PAZIENTI A PIÙ DI 3 ANNI DALLA SUA CONSEGNA AL SAN PAOLO! UNA DIMOSTRAZIONE DI INETTITUDINE PERVICACE CHE URLA VENDETTA PER UN OSPEDALE CAPACE DI RINCHIUDERE NEL SERVIZIO PSICHIATRICO ORDINARIO PICCOLI PAZIENTI CHE INVECE ANDREBBERO DI LEGGE RICOVERATI IN QUELLA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE CHE AL SAN PAOLO ESISTE MOLTO SULLA CARTA MA BEN POCO NEI FATTI! VERGOGNA ANCHE PER LA CARENZA DI ORGANICO E PER I LETTI BIS CHE SI REGISTRANO DOPO LA TRISTE CHIUSURA DI UNA MEDICINA CHE SEGUE DI POCO QUELLA DEL CONVITTO PER INFERMIERI!

"IL PAOLACCIO", Giornale a cura del Sindacato Autogestito S. Paolo Via A. Di Rudinì 8, Milano 20142. USI SANITA' via Torricelli 19, tel. 0289415932 Milano, Supplemento a Lotta di Classe, giornale periodico dell'USI. Reg. Trib. Milano n. 366 del 26.1.1979